



# " IL POPOLO "

DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA **ONLINE**

**NUMERO 20 - ANNO II - domenica 3 agosto 2008**

**[www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info)**

## **NON PIU' UNA SCUOLA A BUON MERCATO !**

**di PATRIZIA VRENNA - Milano - < [patrizia.vrenna@dconline.info](mailto:patrizia.vrenna@dconline.info) >**

**Vice-Segretario politico nazionale D.C. e Resp. Dipartimento Pari Opportunità della D.C.**

E' tempo di restituire dignità alla scuola italiana! Si ricorda che in Italia la scuola dell'obbligo è un diritto sancito dall'art. 34 della Costituzione, secondo il quale l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita, e dall'articolo 3, che stabilisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". L'introduzione dell'istruzione obbligatoria costituì un tentativo di ridurre l'analfabetismo sfruttamento minorile e di stabilire pari condizioni di partenza per tutti i cittadini. Sul piano storico ha permesso inoltre di diffondere su tutto il territorio la lingua nazionale.

Sino al 1999 l'obbligo scolastico prevedeva la frequenza di cinque anni di scuola elementare e tre di scuola media inferiore (scuola secondaria di I grado), conosciuta anche come "scuola media unica". Coloro che, al compimento del quindicesimo anno di età, non avevano ancora conseguito la licenza media erano esentati dall'obbligo, purché avessero frequentato la scuola per almeno otto anni. Con la legge n. 9 del 1999 l'obbligo di istruzione è stato elevato da otto a dieci anni con la precisazione che, durante la fase di introduzione e attuazione dei nuovi cicli scolastici, l'obbligo scolastico avrà durata novennale. Tale legge prevede inoltre l'introduzione dell'obbligo di istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età, a conclusione del quale tutti i giovani possono acquisire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale.

La legge quadro n. 30 del 2000 – bloccata, con la Nota del 4 luglio 2001, dal nuovo governo eletto il 13 maggio 2001 – aveva introdotto la riforma dei cicli scolastici, la cui attuazione era prevista a partire dall'anno scolastico 2001-2002. Tra le novità principali della riforma c'è l'istituzione di due cicli scolastici, un ciclo primario di base della durata di sette anni e uno secondario della durata di cinque. Il ciclo secondario sarà composto da un biennio obbligatorio uguale per tutti, dopo il quale lo studente potrà decidere se frequentare il triennio di studio che porta al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore oppure il triennio di formazione e apprendistato che permette di acquisire una qualifica professionale. Se la riforma verrà applicata,

la scuola elementare e la scuola media verranno progressivamente sostituite dal ciclo primario di base e gli studenti sosterranno l'esame di Stato un anno prima. Il ritorno al grembiule ed agli esami di riparazione che vedono impegnata la Ministra dell'Istruzione e ricerca, Mariastella Gelmini, ".....non vuole essere un ritorno al passato bensì mettere al centro della questione la persona....".

La Scuola è un luogo d'incontro e ha una funzione precipua, quella di far apprendere valori e contenuti ma anche impartire una certa disciplina ed un certo rigore. Non più piercing, tatuaggi, fumo nei corridoi o addirittura nelle aule, ombelichi scoperti e riprovevoli atti di bullismo od esibizioni riprese da cellulari e divulgate via internet. Ritengo che questo sentire sia oramai un pensiero comune e le famiglie non possono far fronte da sole a fenomeni che coinvolgono vari settori della nostra società.

E' ora di cambiare! Ritornare a grembiule (od a una sorta di divisa) non creerà frustrazioni negli scolari, anzi svolgerà un ruolo di sostanziale contrasto al consumismo e senso di appartenenza. Una proposta di legge, al momento accantonata (fautore il centrista Luca Volontè), assicura incentivi (15 milioni all'anno) a quelle scuole che vorranno imporre "un abbigliamento improntato all'uniformità" e la novità certamente non dispiacerebbe alle famiglie, oppresse dai prezzi alti imposti dalla moda, e tanto meno turberebbe i fanciulli che, comunque, nel tempo libero potrebbero dare sfogo alla propria personalità.... Ordine e decoro sono indispensabili tra i banchi di scuola, così come lo è l'apprendimento delle materie fondamentali. Gli esami di riparazione comportano sacrifici e fatica ma i ragazzi vanno preparati alla vita...che non sempre è tutta rose e fiori! Tale compito formativo spetta agli insegnanti che vanno riqualificati e, se necessario, selezionati: pochi MA buoni....e meglio pagati! Non più quindi solo aumenti per i c.d. scatti di anzianità ma anche incentivi per meriti. Serve anche una nuova organizzazione della scuola. L'attuale sistema non è pronto e strutturato per rispondere alle diverse esigenze. I ragazzi italiani devono conoscere bene la lingua italiana ma questo vale anche per i figli degli immigrati, poiché se non li si mette nelle condizioni di conoscere la nostra lingua, la nostra storia, la nostra costituzione non riusciremo ad attuare l'integrazione ed il rispetto del Crocifisso appeso in classe dietro la cattedra (sic). Il Governo deve trovare le risorse perché è fondamentale e prioritario dare la giusta attenzione alla formazione, istruzione, ricerca ...ne va' il futuro del Paese.

A completamento di questo progetto si potrà dare pari opportunità di studio a tutti....il figlio dell'operaio non dovrà fare l'operaio e quello dell'avvocato la stessa professione del padre (le caste) Come? Agevolazioni, aiuti e carte per lo studente ma soprattutto auspichiamo che la sospensione del provvedimento, volto ad assicurare un vantaggio nelle selezioni per l'ingresso alle Facoltà a numero chiuso ai soli candidati con un punteggio elevato all'esame di maturità, invece venga definitivamente accantonato. Premiare chi esce dalle scuole superiori con punteggi elevati non è un modo sicuro per premiare il merito. Non ci si può fidare troppo del voto di maturità. Gli Istituti seri mantengono una certa serietà, altri un po' meno...e non è una questione regionale! Se si tenesse conto del voto finale si potrebbe correre il rischio di ottenere il paradossale risultato di punire alcuni studenti meritevoli e sufficientemente preparati, per contro premiare taluni non meritevoli. Ritengo, come altri, che la selezione nelle Facoltà a numero chiuso debba tenere conto della preparazione dimostrata nei test predisposti dai singoli atenei (sorvegliando che i test siano davvero seri) e considerare magari il voto conseguito alla maturità (valutazione di parte) un semplice valore aggiunto.

In conclusione: per aggredire i mali della Scuola che, troppo spesso, non prepara, occorre intervenire in due aree strategiche. La prima è certamente la formazione, il reclutamento e le carriere degli insegnanti (mai più vorremo vedere errori macroscopici nelle tracce dei temi a

luglio...). La seconda investe i passaggi da un livello all'altro del sistema d'istruzione, con l'abolizione degli esami di maturità e l'introduzione degli esami di accesso per qualsiasi Facoltà. Ovviamente ciò dovrà essere accompagnato da un ripristino completo, e fortunatamente già in atto, degli esami di riparazione nella scuola secondaria anche per l'ultimo anno. Così facendo non ci saranno più differenze tra Istituti e Regioni, e tutti gli Insegnati dovrebbero sforzarsi di dare a tutti gli studenti una buona preparazione al fine di metterli in condizione di accedere all'Università, con l'obiettivo che le nuove eccellenze, un domani, possano dare il proprio contributo nel nostro Paese (basta fuga di cervelli all'estero!) per la crescita e lo sviluppo nazionale.

Articolo pubblicato anche su [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) – EDIZIONE ONLINE DI DOMENICA 3 AGOSTO 2008

## L'ON. AVV. ALFONSO LUIGI MARRA DESIGNATO COORDINATORE POLITICO DELLA C.D.C. IN CAMPANIA

di **CLAUDIA FODDANU** - Genova - < [claudia.foddanu@donline.info](mailto:claudia.foddanu@donline.info) >  
Ufficio Stampa "Confederazione dei Democristiani e di Centro"

L'On. Avv. **Alfonso Luigi Marra**, di Napoli, Presiente nazionale di "Fermiamo le Banche", è stato unanimemente designato Coordinatore politico in Campania della "Confederazione dei Democristiani e di Centro". La designazione unanime è avvenuta nel corso del convegno della C.D.C. svoltosi a Napoli alla presenza del Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri**. Alla Segreteria organizzativa regionale della C.D.C. è stato chiamato invece **Andrea Aurino**, di Torre del Greco (NA), esponente di spicco della dirigenza campana della Democrazia Cristiana. A fine agosto avrà luogo a Napoli una riunione del coordinamento regionale della C.D.C. della Campania per completare l'organigramma regionale della Confederazione, anche alla luce dei recenti ingressi di altri movimenti politici ed associazioni che hanno deciso di entrare a far parte della C.D.C. anche in Campania.

E' stata attivata anche una e-mail internet a livello Campania di cui all'indirizzo telematico [cdc.campania@donline.info](mailto:cdc.campania@donline.info) che fa riferimento anche al sito internet [www.confederazionecdc.it](http://www.confederazionecdc.it)

**Alfonso Luigi Marra** è nato a San Giovanni in Fiore (in provincia di Cosenza), il 18 dicembre 1947. È un politico italiano, già parlamentare europeo. È inoltre avvocato e titolare di uno studio legale, ed ha scritto alcuni testi nei campi della [psicanalisi](#), della [sociologia](#), della storia della cultura, della politica e del diritto. Ha esposto, soprattutto nel primo dei suoi libri, *La storia di Giovanni e Margherita*, una teoria su ciò che egli definisce il "modo di formazione del pensiero", ovvero il modo in cui l'individuo, sotto la spinta delle pulsioni fondamentali, elabora il suo sapere e giunge alla comprensione dei fenomeni. Nel 1987 ha fondato il *Partito di Azione per lo Sviluppo*, definito nel documento "causa della fondazione ed ideologia del PAS" un partito "né di destra né di sinistra né di centro". Sempre nel 1987 ha fondato anche l'associazione "Fermiamo Le Banche", che si propone di combattere il sistema bancario ed il [signoraggio](#) primario e secondario nonché l'inefficienza del sistema giudiziario e la durata eccessiva dei processi. È stato eletto deputato europeo alle elezioni europee del 1994 nelle liste di [Forza Italia](#), dalla quale si è poi però dimesso, rimanendo iscritto al gruppo politico [Gruppo Forza Europa](#) (poi [UEN](#)) come rappresentante del PAS. È stato membro della [Commissione](#) per gli affari istituzionali, della Commissione per la pesca, della Delegazione per le relazioni con l'[Australia](#) e la [Nuova Zelanda](#), della Commissione per i trasporti e il turismo.

Articolo pubblicato anche su [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) – EDIZIONE ONLINE DI DOMENICA 3 AGOSTO 2008

## **CARO VITA ED INVESTIMENTI: IL CONSIGLIO E' STARE ALLA FINESTRA !**

E' possibile difendersi da questa crisi finanziaria, economica, bancaria? Purtroppo, poco e malamente. Analizziamo il prezzo della benzina: questo altro non è che il prodotto tra dollaro e quotazione della benzina sui mercati. Dal 2005 il petrolio è passato, in media, da 80\$ a 130\$ al barile, quindi un +60% circa; ma il dollaro contro euro è sceso di circa il 40% da 1,1 a 1,6.

Dobbiamo dedurre che il delta che deve generarsi alla pompa di benzina è di un 20% circa, invece niente: la benzina verde si comprava a 1,10 € al litro, ora è 1,55 € al litro: +40%. Figuriamoci il diesel, aumentato oltre il 50%.

Esiste soluzione a questo vortice di aumenti smisurati che colpisce il cittadino quotidianamente? Andare a cercare il low-cost anche tra i distributori di benzina per risparmiare qualche centesimo? Oppure andare alla frontiera svizzera o slovena perdendo una intera giornata per risparmiare qualche decimo di euro? L'unico sistema sicuro, come insegna una mia cara amica friulana, è inforcare la bicicletta ed usare l'unico combustibile gratuito: le nostre gambe!

Se poi abbiamo qualche prezioso risparmio da parte, che fare? Investirlo nel mercato azionario? Non è auspicabile, una crisi nera come questa sussurra all'orecchio di un piccolo risparmiatore un messaggio chiaro: se vuoi pochi rischi per il tuo capitale gira largo dalla Borsa azionaria, solo chi lo fa di mestiere ci guadagna, quasi sempre; tu piccolo risparmiatore, ci guadagni solo se hai fortuna. Il discorso cambia se si guarda al lungo periodo, qui può anche andare bene, ma ad una condizione: investire una cifra a medio-lungo termine che ci si può permettere di "parcheggiare" e non toccare. Viceversa ecco un rifugio sicuro: il BOT; se si comprano titoli di Stato italiani il capitale è sicuro. Falliscono Cirio, Parmalat, l'Argentina, ma l'Italia è lì in piedi. Il rendimento non sembrerebbe male: l'ultima asta del Bot annuale ha garantito il 4,53% che, al netto della ritenuta fiscale del 12,5%, diventa 3,96%.

In realtà, come recita un detto, non è tutto oro quello che luccica. Questo rendimento finanziario erode tutto il capitale, perché il tasso d'inflazione Istat di luglio è del 4,1%, quindi il nostro Bot ha un rendimento reale negativo dello 0,14%. E non è tutto, se guardiamo la vera inflazione ovvero l'ultima rilevazione del "paniere della spesa quotidiana" dell'Istat, circoscritto a quei prodotti che realmente riguardano il nostro portafogli, è al 5,6% circa. Questo vuol significare che il nostro Bot ha un rendimento reale negativo finale dell'1,640% annuo.

Ciò significa che, investendo oggi 200.000,00 euro in Bot, ogni giorno trascorso perdiamo 9,32 euro, quindi alimentiamo il nostro personale processo di erosione dei capitali.

Vi spiego:  $200.000,00 \text{ €} * 1,7\% = 3.400,00 \text{ €}$  (a quanto equivale 1,7% sul capitale investito)  $3.400,00 \text{ €} / 365 \text{ gg.} = 9,32 \text{ €}$  (quanto perdiamo ogni giorno) Per il cittadino il costo della giacenza del suo capitale è dato dall'inflazione, mentre per lo Stato il rendimento del Bot altro non è che il costo del finanziamento del suo debito. Quindi lo Stato si finanzia ad un tasso inferiore a quello dell'inflazione (meno del nostro, vedi esempio), sullo stesso meccanismo bancario.

Cosa si può fare? Strizziamo l'occhio al mattone? Questo tipo d'investimento, nel tempo, è fedele all'investitore; tuttavia si segnalano i periodi (come questo) in cui il mercato tende al ribasso. Ma nel lungo termine non ci si può sbagliare: tutti hanno bisogno di una casa, e che dire del box! Si vada a visionare i rendimenti delle locazioni nelle metropoli. A voi la scelta, e che sia oculata!

**[www.dcgiovani.com](http://www.dcgiovani.com)**

Articolo pubblicato anche su [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) – EDIZIONE ONLINE DI DOMENICA 3 AGOSTO 2008

# NEWS DALLA D.C. E DINTORNI ...

## ALESSANDRO MARINANGELI DESIGNATO CAPO DELLA SEGRETERIA POLITICA E PORTAVOCE NAZIONALE D.C.

Il dott. **Alessandro Marinangeli**, di Roma, è il nuovo Coordinatore della Segreteria politica della **Democrazia Cristiana** e Portavoce nazionale della D.C.

L'importante incarico gli è stato formalizzato dal Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri**, dopo aver sentito la dirigenza nazionale del partito.

Nato a Nocera Umbra (PG) il 07/03/1935, Alessandro Marinangeli ha iniziato il suo impegno e la carriera nell'Impresa Pubblica nel settore delle telecomunicazioni (SIP, ITALCABLE, SEAT, STET) fino a raggiungere l'alta dirigenza.

Dagli anni sessanta e fino al 1993 è stato ininterrottamente membro del Comitato Direttivo della Democrazia Cristiana di Roma, sempre rieletto ad ogni scadenza congressuale. Ha fatto inoltre parte della Direzione e della Giunta Esecutiva nazionale della D.C., dirigendo il Dipartimento Cultura e Formazione Politica. Ha anche coordinato per un lungo periodo di tempo la componente Fanfaniana della D.C. a livello nazionale.

E' stato strettissimo collaboratore nella segreteria dell'On. Fiorentino Sullo prima e dell'On. Clelio Darida poi, con importanti incombenze presso vari dicasteri governativi. E' stato tra i più tenaci sostenitori del rilancio politico ed organizzativo della Democrazia Cristiana, subito dopo la disastrosa gestione Martinazzoli ed ha ricoperto nel partito vari incarichi tra cui quello di Vice-Segretario nazionale della Democrazia Cristiana dal gennaio 2006 al marzo 2008.

## CARLA BUSO SEGRETARIO REGIONALE DEL MOVIMENTO DELLA SOVRANITA' POPOLARE DEL VENETO

**Carla Buso** è stata nominata Segretario regionale del Movimento della Sovranità Popolare della Regione Veneto. La nomina le è stata conferita dal Segretario Politico nazionale dott. **Angelo Sandri**, sentita la dirigenza nazionale del Movimento.

A **Carla Buso** è stato conferito anche l'incarico di Coordinatrice nazionale dei Dipartimenti tematici del Movimento della Sovranità Popolare. Ne ha dato l'annuncio il Portavoce nazionale del Movimento della Sovranità Popolare **Sergio De Bari**.

## IL MOVIMENTO GIOVANILE DELLA D.C. PRESENTE ALLA RIUNIONE DELLA C.D.C. A MILANO

Martedì 29 luglio 2008, presso la sala riunioni di via Edolo n. 28, in Milano, si è riunita la commissione per la comunicazione della CDC presieduta dal vice-presidente nazionale della DC Antonino Magistro accompagnato dal portavoce nazionale dell'Associazione Tutela del Cittadino Guglielmo Bonanno. La riunione incentrata, tra l'altro, sulla strategia da attuare per potenziare il lato comunicativo della CDC, ha visto la presenza anche del Segretario nazionale del Movimento Giovanile della D.C. Fabio Tavani. Durante il dibattito Tavani, ha sottolineato l'apporto che il Movimento Giovanile D.C. intende dare alla Confederazione dei Democristiani e di Centro tramite l'operato del Movimento stesso nelle varie regioni d'Italia; Inoltre si inteso porre l'accento sulla

questione SUD del Paese e su ciò che s'intende fare tramite movimenti di recente costituzione quali " IL GARGANO per le LIBERTÀ " e "FORZA MONZA e BRIANZA".

L'incontro si è concluso con la pianificazione di possibili date d'incontro della CDC che saranno rese pubbliche sul sito web della Confederazione. [www.dcgiovani.com](http://www.dcgiovani.com) [www.confederazionecdc.it](http://www.confederazionecdc.it)

## **LA CONFEDERAZIONE D.C. SI E' PRESENTATA ANCHE A NAPOLI**

**di CLAUDIA FODDANU - Genova - < [claudia.foddanu@dconline.info](mailto:claudia.foddanu@dconline.info) >  
Ufficio Stampa "Confederazione dei Democristiani e di Centro"**

Alla presenza del Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri**, si è svolto all'Hotel Sant'Angelo di Piazza Garibaldi, a Napoli il preannunciato convegno con cui la "**Confederazione dei Democristiani e di Centro**" (C.D.C.) ha inteso presentarsi ufficialmente anche in Campania.

Il Segretario nazionale della **DEMOCRAZIA CRISTIANA** dott. **Angelo Sandri** (Udine) ha rimarcato la necessità di non arrendersi alla deriva autoritaria e verticistica che sta investendo il nostro paese e che sta mettendo a rischio quei concetti di democrazia e di partecipazione senza i quali non può esserci un equilibrato sviluppo della società italiana improntato a criteri di onestà e trasparenza. Il quotidiano scempio a cui sono sottoposti fondamentali principi della nostra Costituzione repubblicana - ha rimarcato Angelo Sandri - dovrebbero preoccupare maggiormente il popolo italiano che continua invece a danzare allegramente "non accorgendosi di farlo a bordo del Titanic". La Democrazia Cristiana è impegnata in prima linea a difesa di quei principi di libertà e di democrazia considerati irrinunciabili e la proposta politica di una "Confederazione dei Democristiani e di Centro" intende essere uno strumento efficace per la riunificazione di tutta una serie di partiti, movimenti ed associazioni di area centrista che insieme potranno maggiormente far sentire la propria voce in termini sia politici che elettorali.

Sono oltre una cinquantina i partiti, movimenti ed associazioni che hanno aderito alla Confederazione D.C. e con l'incontro di Napoli a cui erano presenti anche rappresentanti dell'**UDEUR** e della **ROSA BIANCA**, si sono avute ulteriori adesioni da parte di alcuni movimenti politici locali ed associazioni di consumatori.

**Guglielmo Bonanno** (Genova), Responsabile nazionale della "**ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL CITTADINO**", ha presentato le varie iniziative che l'Associazione ha in essere per essere di aiuto a chi è quotidianamente vessato da soprusi ed ingiustizie spesso derivanti anche da distorsione applicazioni di norme legislative e burocratiche. Da qui la necessità di completare in tempi brevi la realizzazione di uno "sportello del cittadino" in ogni provincia d'Italia ed anche in Campania ci si sta attrezzando per ottenere presto una struttura valida ed efficace. Sul piano politico l'Associazione nazionale presieduta da Guglielmo Bonanno riconferma la sua adesione alla Confederazione D.C. ritenuta un utile baluardo a difesa della democrazia e della libertà.

Il Presidente nazionale di "**FERMIAMO LE BANCHE**" Avv. On. **Alfonso Luigi Marra** (Napoli), ha posto l'accento su un'altra fondamentale battaglia della Confederazione D.C. che è quella concernente la sovranità monetaria. E' ormai palese che il potere esercitato dal sistema bancario e finanziario è diventato insopportabile, anche per i continui abusi che vengono commessi e contro i quali si sta organizzando un'azione legale sempre più intensa ed efficace. E' di pochi giorni or sono - ha affermato l'On. Alfonso Luigi Marra il rinvio a giudizio di alcuni

importanti Istituti di credito di livello nazionale in alcune cause instaurate da Fermiamo le Banche e di cui ora si attenderà il procedimento e quindi l'esito.

Il Presidente nazionale di "UTELIT" (Unione utenti televisivi italiani) **Rocco Monaco** ha sottolineato con soddisfazione gli importanti risultati che il Movimento sta ottenendo in tutta Italia, anche in termini di consolidamento numerico ed operativo. Ci si sta ormai avvicinando alla soglia di trentamila adesioni che si conta di poter raggiungere entro fine settembre. Ed a fine settembre (nei giorni 25 e 26) avrà luogo una grossa manifestazione a Roma per la richiesta dell'abolizione del Canone RAI e la presentazione in Parlamento di una petizione popolare con cui verrà presentata ufficialmente la richiesta di abolizione del canone.

Molto apprezzati alcuni interventi nel dibattito tra cui quelli di **Nunziante Michinichiello** (Movimento della Sovranità Popolare), **Andrea Aurino** (Democrazia Cristiana), **Giovanni Russo** (FederConsumatori), **Antonio La Peruta** (Movimento popolare europeo), Avv. **Mario Pastorino** (Coordinamento nazionale D.C.). A latere del convegno gli interventi di saluto da parte di **Luigi Malfi** (ROSA BIANCA) e dell'Avv. **Giovanni Iacobelli** (UDEUR)

Articolo pubblicato anche su [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) – EDIZIONE ONLINE DI DOMENICA 3 AGOSTO 2008

## **UNA S. MESSA CELEBRATA AL TERMINE DEL CONVEGNO C.D.C. A NAPOLI**

**di CLAUDIA FODDANU - Genova - < [claudia.foddanu@dconline.info](mailto:claudia.foddanu@dconline.info) >  
Ufficio Stampa "Confederazione dei Democristiani e di Centro"**

Un tempo era molto era cosa di sicuro molto più usuale, ma oggi come oggi fa notizia che al termine del convegno della C.D.C. svoltosi a Napoli all'Hotel Sant'Angelo sia stata celebrata una S. Messa a cui i convegnisti hanno potuto liberamente prendere parte.

Don Marco, nel corso della sua omelia, ha rimarcato la necessità di non fermarsi solo al contingente ma di non perdere mai di vista le finalità ultime a cui siamo chiamati come uomini e come credenti. Commentando le letture della Sacra Scrittura e del Vangelo sottoposte all'attenzione dei presenti don Marco ha sottolineato che le figure del profeta Geremia, di Giovanni Battista e di Gesù Cristo ci richiamano alla mente persone che si sono sacrificate senza limiti per essere fedeli alla loro missione. Il concetto del sacrificio, che oggi tende ad essere rimosso dalla mente dei contemporanei, va ripreso ed approfondito se si vuol contrastare tutta una serie di accadimenti e di negatività che vediamo presenti nell'attualità ed in cui il cristiano è chiamato a dare il suo contributo per un concreto miglioramento.

Importante anche - ha sottolineato don Marco - recuperare il valore della preghiera quale metodo per essere maggiormente a contatto con nostro Signore e trovare così la forza per superare momenti di difficoltà anche terribili che possiamo incontrare come singoli e come comunità.

Infine il valore dell'Eucarestia che dev'essere il fulcro della vita cristiana. Pochissime volte nel Vangelo Gesù Cristo ha usato termini così perentori come quando ha detto: "Dovete prendere e mangiare il mio corpo ed il mio sangue e fare memoria di me!". Anche se noi faticiamo a comprendere queste parole, un buon motivo ci sarà e quindi con fiducia - ha concluso don Marco - dobbiamo ascoltare le parole e gli insegnamenti del nostro Salvatore.

Articolo pubblicato anche su [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) – EDIZIONE ONLINE DI DOMENICA 3 AGOSTO 2008

\*\*\*\*\*

# LO DICO AL POPOLO

## NON ASSISTIAMO INERTI A BERLUSCONI E C. !

Berlusconi ha vinto ancora in politica e va pure convincendo! La politica, che condiziona tutto, attività comprese, soprattutto nel Meridione, che da parecchio ne paga le conseguenze, ha dovuto cedere il passo all'impresa! Berlusconi imprenditore si è imposto ai politici "puri", di cui evidentemente conosce mezzi e metodi, ribaltando convinzioni consolidate e vincendo contro tutte le armi e contro tutte le armate messe in campo! La politica è a volte una specie di impresa con la quale sistemarsi bene, anche molto bene ed assicurare alla famiglia ed alla sua discendenza un sicuro avvenire! Proprio come ha fatto e fa, ma con autentica propria impresa, Berlusconi, che ha saputo sfondare anche in un clima difficile, che gli ha dedicato e dedica tutte le finezze della furbizia, dell'ipocrisia, dell'invidia, dell'avversione e dell'odio pure!

La casta, ovvero la politica, ridotta nelle condizioni della nobiltà romana della decadenza dell'impero, cioè presuntuosa, pretenziosa, velleitaria e spocchiosa, non sa produrre meglio di un contrasto preconcepito e virulento, ignorando che parte di essa, al governo fino a qualche mese fa, è stata bocciata dall'elettorato! Dai villaggi ai grandi centri si nota una sorta di corteggiamento e di dura contrapposizione, quasi che, fallito il primo, si ricorra alla seconda per ottenere una qualche funzione, che faccia politicamente sopravvivere! Berlusconi è dappertutto, per essere elogiato e per essere persino offeso! Non poca politica, almeno pare, cerca di accodarsi per raccogliere qualche briciola! Quelli che fino a ieri erano i protagonisti della res publica, poi condannati dal popolo, hanno pure non poco spazio sui media!

Deve essere grande la soddisfazione dell'imprenditore che vede potenti politici, magari già inchinati, aspettare da lui qualche parvenza di potere! Andrebbe a raccomandarsi all'imprenditore dunque la politica di tutte le età, che, oltre a non risolvere la questione sociale ed il problema del Mezzogiorno, non ha saputo legiferare; non ha favorito sviluppo; ha malridotto la scuola; ha reso opinabili i servizi; ha seminato sfiducia e senso di impotenza in un clima di degrado molto più diffuso di quanto certi stereotipi facciano credere; ha fatto seguire ad un miracolo economico il sessantotto, tangentopoli e debiti colossali, coprendo le sue lacune, i suoi difetti ed i suoi vizi con permissivismo, lassismo e perdonismo, nonostante i richiami della Corte dei Conti, della Magistratura e di altri autorevoli Istituti sulla corruzione, sulla legalità, sulla sicurezza e su altre disgrazie che pesano sull'Italia e che dimostrano come la politica abbia pensato più a se stessa che al mandato! L'imprenditore è sulla strada che porta al Quirinale, donde finirà a vita al senato! L'impresa soggetta solo a regole e politica espressa da vero popolo sovrano.

L'impresa ricca di beni mobili ed immobili e politica forte della felicità delle genti! Meridione e zone depresse libere dall'assistenzialismo dei paesi ricchi! Intanto, però, il Popolo sia sovrano e sovrano severo, come necessità impone.

**di NUNZIANTE MINICHELLO - GROTTAMONARDA (AV)**  
**tel 0825/441034 - fax 0825/421570 - cell 3397173837**  
**e-mail: [minich04@minichiellonunziante.191.it](mailto:minich04@minichiellonunziante.191.it) <http://www.minichiello.it>**

Intervento pubblicato anche sul FORUM del sito [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) - RUBRICA < Dillo al Popolo >

## **RESTITUIAMO LE AUTOSTRADE AGLI ITALIANI !**

La politica in Italia (sia di destra che di sinistra) ha fatto sì che venissero regalate le reti autostradali dallo Stato ai privati dopo essere state costruite con i soldi pubblici. La pressione fiscale in Germania, Gran Bretagna, Svizzera, è minore rispetto all'Italia e le autostrade sono libere in quanto non si pagano pedaggi. In Italia invece le tasse sono tra le più alte d'Europa e si devono pagare anche i pedaggi sulle autostrade.

Il pedaggio autostradale italiano è a mio avviso una tassa occulta! Occulta di nome ma reale di fatto. In molti stati europei le autostrade, essendo finanziate con le tasse pagate dai cittadini, sono di proprietà dello Stato e non vengono affidate per la gestione a società private italiane o estere. In Italia, il territorio è Stato messo a disposizione di poteri forti, autorizzati a far pagare esosi pedaggi che aumentano di continuo, superando anche il prezzo del carburante.

Ci sono gruppi di potere molto forti che si sono impadroniti di vaste superfici del territorio italiano e si è instaurata una speculazione finanziaria gigantesca sulle tasche degli italiani. I pedaggi aumentano continuamente e possono costare anche più del carburante. Questo perverso meccanismo, deve essere interrotto!

L'attuale governo Berlusconi e il precedente governo Prodi, si sono dimenticati che in alcuni paesi europei le autostrade sono libere e non ci sono caselli, casellanti, viacard, telepass, carte di credito, ecc.. Gli incassi delle società autostradali, protette dallo Stato e monopoliste delle autostrade, sono diventati enormi.

La gigantesca liquidità raccolta con i proventi dei cittadini che viaggiano, viene investita costruendo nuovi caselli, enormi piazzali di raccolta per le code degli automobilisti e camionisti che devono pagare la gabella. Un enorme spreco di risorse per costruire e gestire un sistema che produce solo danni, perdite di tempo, spreco di carburanti, aumento dell'inquinamento e tanto stress per i cittadini automobilisti.

Il Segretario Organizzativo Nazionale del Movimento della Sovranità Popolare Massimiliano Metalli, chiede al Presidente del Consiglio On. Silvio BERLUSCONI ed ai Presidenti di Camera e Senato On. FINI e Sen. SCHIFANI, di riportare le autostrade italiane agli italiani in quanto sono loro i legittimi proprietari. L'importo ricavato entrerà da subito nelle casse dello Stato. Altresì dovranno essere smantellati immediatamente tutti i caselli autostradali per il ritiro del biglietto e per il pagamento di pedaggi, adottando come pagamento (o tassa autostradale) del pedaggio autostradale un bollino obbligatorio valido 12 mesi a costo di 35 euro per gli automobilisti e 22,50 euro per le motociclette da affiggere obbligatoriamente sul parabrezza degli autoveicoli che vogliono avere accesso alla rete autostrade.

Per i numerosi turisti di transito, per accedere sulle autostrade potranno acquistare il bollino alla dogana. Il Governo dovrà chiarire agli italiani i criteri di come sono state concesse e rinnovate le concessioni di suolo italiano ai gestori delle autostrade e con quali criteri sono state autorizzate tariffe di pedaggio così elevate che gravano economicamente sul popolo italiano da parte di un società concessionaria.

**di MASSIMILIANO METALLI – Roma - < [massimiliano.metalli@dconline.info](mailto:massimiliano.metalli@dconline.info) >**

Intervento pubblicato anche sul FORUM del sito [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) - RUBRICA < Dillo al Popolo >

## IL MALE OSCURO (il buio dentro di noi).

A inizio secolo, uno Stivale ingessato, incerto, confuso, arretrato, scasciato, demotivato, imbrogliato, annebbiato, sdrucito, sdrenato, inceppato, sfessato ... svogliatamente, decide di fare, forse, qualche riforma. Si spera che le riforme non siano ad personam, che siano efficaci, e fatte con realismo e serietà.

L' Italiano tipo di inizio secolo, un po' grigio, un pò addormentato, talora sfinito, sgovernato, rassegnato, malandato, non ha ancora capito l' essenziale: che il Male Oscuro sopravvenuto ha cancellato la riflessione lucida, messo in dubbio le capacità di gestione rigorosa, addormentato la determinazione, sfiaccato le strutture dello stato, deviato le formae mentis.... Mala Tempora currunt ! La speranza, che in genere é l'ultima a morire, é ormai sotterrata.... vista l' insipienza, la leggerezza, le difficoltà degli Italiani del XXI secolo, di ... guardare in faccia la realtà.

Realtà, che é piuttosto grigia. Si spera che non diventi nera. Realtà che si potrebbe meglio capire, con molti sforzi, senza i soliti paraocchi, con un po' di buon senso, con un po' di chiarezza mentale, ma soprattutto guardando all' Europa. Una società ove son troppo frequenti: ruote inceppate, pantani diffusi, meccanismi obsoleti. Ma quali sono le caratteristiche sociali del sistema Italia, all' inizio del secolo XXI ? Dal di fuori si vede una società ove:

a) l' ipocrisia é stata elevata al rango di qualità diffusa; b) il doppio linguaggio, la tripla verità, son divenuti condizione di vita; c) l' irresponsabilità, l' approssimazione, la complicità sono divenute aria che si respira. Una società simile (l' eccezione in U.E.) ha celebrato i funerali della Verità (quella che ha due caratteristiche: l' unicità, la chiarezza). A causa della scomparsa della Verità, nella società va scomparendo anche, in ambito sociale, il realismo. Il problema sembra legato al fatto che la cosa non è notata. Per cui, ufficialmente, il realismo è sempre presente.....

Quando non c' é più realismo, che é sostituito da un po' di faciloneria, in una società puo' succedere che i principi enunciati, le leggi decise, gli obiettivi dichiarati, rimangano sulla carta. Per mancanza degli strumenti di applicazione degli stessi, sociali o mentali. Ecco il nostro problema: prendiamo la decisioni sociali, come se questo bastasse. Dimenticandoci, per mancanza di realismo e di riflessione lucida, di individuare i relativi strumenti applicativi.

Guardiamo la società italiana di oggi. Qual' é il tasso di successo di tante belle decisioni annunciate ? A ognuno la sua risposta. Poi il diffondersi di meccanismi arrugginiti nella società. La qual cosa ha portato un popolo facile e flessibile ad adattarsi al doppio scenario: uno stato che funziona male (sempre peggio), ma a cui si è rassegnati, ed una rete di allacci personali, informali se non nascosti, più capaci di levarti d' impaccio.

Alcuni poteri emigrano, sempre più, dal primo al secondo scenario. Purtroppo, simultaneamente, il sistema Italia comincia ad essere incerto, poi inaffidabile, insicuro. Un sistema sociale così, in un Paese realista, sarebbe rimodernato, perfezionato, migliorato. Ma la stessa cosa non può avvenire in un Paese ove il realismo e la coerenza si sono nascosti, in anfratti inaccessibili.

L' incertezza attuale del sistema Italia, gli intoppi, i grippaggi, gli imprevisti, derivano, fra l' altro anche da questo: i poteri dei clans, delle cordate, delle gangs talvolta, non sono sempre compatibili, né fra loro né col sistema sociale del Paese. E purtroppo essi sembrano in aumento.

In un Paese che perde colpi, tanti cercano un riparo, una sicurezza. E' umano. E, a chi cerca una cordata sicura, un riparo, i poteri nascosti offrono, sornioni, un appiglio. Chiedendo in cambio un voto o un gruppo di voti, un lavoretto, un' associazione. Conseguenze ovvie: inefficienze, aumento

degli insuccessi sociali, aumento dei costi, perdita di competitività. E le tasse aumentano...., ma potrebbe essere altrimenti ?

Se il potere è in grado di deformare la verità, di offrire un' altra versione della stessa, di nascondere i propri obiettivi (inclusa la lunga conservazione del potere), allora siamo caduti in basso: allora siamo sull' orlo del burrone latino-americano...

Pretendere, in un quadro sociale simile, di continuare ad essere competitivi: sembra questa la sfida attuale del sistema Italia. La cosa si può valutare in due modi: da Italiani, si dice "speriamo di farcela", è ciò che si può dire quando non c' è realismo, quando non si discutono le correzioni necessarie (per divenire un Paese europeo, maturo, efficiente). Da europei si direbbe invece: andate a comprarvi il realismo in Europa, allora ci sarà, forse, un po' di speranza. A fronte di una sfida simile, troppo difficile per un popolo immaturo o incapace di progettarsi un futuro, si diffondono: insoddisfazioni, scetticismo, incertezze, sfiducia e... disoccupazione. Non é questo lo scenario che spingerà investitori e imprenditori a restare in Italia.....

-----  
La stoltezza ha piedi leggeri e non sfiora la terra, ma cammina sulla testa degli uomini, per la loro rovina. Se li prende uno a uno, quando più le piace (L' Iliade, Omero). "Al posto delle leggi, abolite, se dipendesse da me, ne metterei una sola", disse Grascia. "Perché nessuno più si lamenti, basterebbe ... questa sola legge: Ogni Italiano ha il diritto di andarsene" (da "Vino e Pane", di Ignazio Silone).

Diogene, colla sua lanterna, ha girato a lungo per il Bel Paese. Sta ancora cercando la serietà, il realismo, la riflessione obiettiva. In compenso ha trovato che la superficialità, nella società, non é un demerito; ed anche che alcune verità cambiano di colore ogni giorno. Ha poi scoperto che la società italiana é più capace di distruggere che di costruire. Sembra proprio che abbia smesso di cercare....

-----  
MEMENTO. Giugno 1943, il Corriere della Sera pubblica il fondo del dirett. Mario Borsa, che parla del referendum sulla monarchia. Esso finisce con questo paragrafo. Citazione: "... Paura di che ? Del famoso salto nel buio ? Lo credono i nostri lettori: il buio non è nella Repubblica o nella Monarchia. Il buio, purtroppo, è in noi, nella nostra ignoranza, o indifferenza, nelle nostre incertezze, nei nostri egoismi di classe o nelle nostre passioni di parte". Fine della citazione. Mario Borsa non immaginava, pubblicando tale frase, che essa sarebbe stata molto più appropriata per la società italiana dell' inizio del XXI secolo. Lo ha capito ora, dall'altro mondo.

**di ANTONIO GRECO - Parigi - < antonio.greco@dconline.info >**

Intervento pubblicato anche sul FORUM del sito [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) - RUBRICA < Dillo al Popolo >

## **ASSE FISCALE - DALLE PERSONE AL DENARO**

L'attuale crisi finanziaria dell'Occidente è causata dall'Inflazione, che, a sua volta, è causata dalle Imposizioni Statali, che si scaricano sui prezzi. L'Europa potrà salvare se stessa e il mondo dagli effetti disastrosi dell'Inflazione se raccomanderà ai suoi 27 Stati di adottare la Detassazione dei propri Settori Produttivi e di reperire le risorse monetarie per le Spese Pubbliche, attraverso un'Imposta Monetaria Unica annuale del 7% (che non si scarica sui prezzi e quindi non genera Inflazione) sulle rispettive Masse Monetarie. Rapportiamo tale raccomandazione all'Italia ed esaminiamo cosa ne deriva.

Togliendo dal Settore Economico tutte le Imposizioni Statali (fiscali e previdenziali) si ottiene immediatamente il dimezzamento dei prezzi di mercato e quindi il raddoppio del potere di acquisto del denaro in generale e di quello delle famiglie in particolare. Parimenti l'ammontare delle Spese Pubbliche si dimezzerà assestandosi a circa 300 miliardi di euro, cui occorre aggiungere i circa 100 miliardi di euro di interessi del Debito Pubblico.

La Massa Monetaria va convertita in moneta elettronica. Applicando l'Imposta annua del 7% sulla Massa Monetaria elettronica di 6 mila miliardi di euro, otteniamo un gettito di 420 miliardi, con un avanzo di 20 miliardi. A questo punto si può procedere alla istituzione del Reddito di Cittadinanza Universale. In regime di prezzi dimezzati si può considerare accettabile un Reddito di Cittadinanza di 250 euro mensili, pari a 3 mila euro annui ed a 180 miliardi di euro complessivi, per i 60 milioni di Cittadini Italiani. Per ottenere ciò si potrà autorizzare ciascuno Stato ad emettere mensilmente moneta elettronica, per fornire il Reddito di Cittadinanza ai propri Cittadini a copertura della differenza mancante. Con ciò la Massa Monetaria crescerà annualmente fino a stabilizzarsi su un livello tale che l'imposizione del 7% annuo diverrà sufficiente a coprire sia le Spese Pubbliche, sia il Reddito di Cittadinanza. Con ciò avremo il raddoppio del potere di acquisto dei redditi da lavoro, con un ulteriore incremento mensile di 250 euro.

Ciò avvierà immediatamente i consumi rivitalizzando le Aziende che inizialmente assesteranno i nuovi prezzi su giusti livelli ed adegueranno immediatamente le offerte di beni alle cresciute richieste. I Cittadini, con il Reddito di Cittadinanza, potranno partecipare alla vita sociale su base vocazionale e non sotto il solo stimolo dei bisogni. Con ciò cesserà il regime dei contratti collettivi e ciascuno contratterà individualmente secondo propria convenienza. L'alta produttività dovuta al sempre crescente impiego delle Macchine nei processi produttivi, richiederà sempre più mobilità e ciò avverrà sotto l'ombrello del Reddito di Cittadinanza.

Il ministro Giulio Tremonti nel suo libro: LA PAURA E LA SPERANZA – pag. 107 scrive:

e) spostamento dell'asse del prelievo fiscale, dalle persone alle cose.

Pur vivendo nell'età del consumismo, continuiamo a pagare le imposte personali, le imposte dell'idealismo. Si può (e si deve) dunque spostare l'asse del prelievo fiscale dalle persone alle cose: solo in questo modo, infatti, i sistemi fiscali possono reggere nell'età della globalizzazione. Questa filosofia politica (Tremonti e Vitaletti, La fiera delle tasse, citato) è diventata ormai sempre più necessaria, ma è possibile solo su scala e nella dimensione europea;

Spero che il Ministro intenda per "cose" il denaro che risulta ottimale a fini fiscali.

**di NICOLO' GIUSEPPE BELLIA – Tarquinia - <http://www.bellia.com>**

Intervento pubblicato anche sul FORUM del sito [www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) - RUBRICA < Dillo al Popolo >

< **LA RETE .... D.C.** >

[www.ilpopolo-online.info](http://www.ilpopolo-online.info) [www.confederazione.dc.it](http://www.confederazione.dc.it) [www.tuteladelcittadino.it](http://www.tuteladelcittadino.it)  
[www.dconline.info](http://www.dconline.info) [www.golex.it](http://www.golex.it) [www.dcgiovani.com](http://www.dcgiovani.com) [www.democrazia.cristianaonline.info](http://www.democrazia.cristianaonline.info)  
[www.movimentodirittidivili.it](http://www.movimentodirittidivili.it) [www.movimentodellasovranitapopolare.info](http://www.movimentodellasovranitapopolare.info) [www.ilpopolo.it](http://www.ilpopolo.it)

**LEGGETE E DIFFONDETE AVVENIRE  
IL QUOTIDIANO DEI CATTOLICI ITALIANI !**